



MIUR

Istituto di Istruzione Superiore "Bonghi - Rosmini"

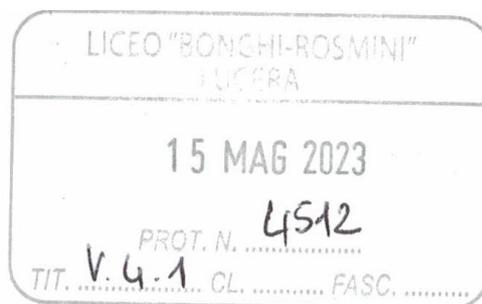
(Sezioni: Classica, Linguistica, Scientifica, Scienze applicate, Scienze umane, Economico-sociale)

Plesso "Bonghi" Viale Ferrovia, 19 - 71036 LUCERA (FG) - Tel.: 0881/520018 fax : 0881/520069

Plesso "Rosmini" Via Gen. Ettore Cavalli, 23 – 71036 LUCERA (FG) – Tel.: 0881/530648 fax:
0881/530634

<https://www.liceobonghi-rosmini.edu.it/>

E mail: fgis03900e@istruzione.it - *pec:* fgis03900e@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

Classe V Sez. A Indirizzo SCIENZE UMANE

Dirigente Scolastico: Prof. Matteo CAPRA

Coordinatrice: Prof.ssa Lucia Schifone

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente sull'Esame di Stato del II ciclo. In particolare si è tenuto conto ordinanza ministeriale n. 45 che disciplina lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 pubblicata in data 9 marzo 2023.

(Art. 10 Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

(Art.17 Calendario delle prove d'esame)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta: giovedì 22 giugno 2023.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

1. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza

prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.

2. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
3. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

(Art.18 Plichi per le prove scritte)

Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".

1. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
2. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

(Art. 19 Prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

(Art.20 Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal
3. d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
4. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova

integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n.164).
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
5. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d’esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l’apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
6. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell’istituto:
- a. Se nell’istituzione scolastica è presente, nell’ambito di un indirizzo, un’unica classe di un determinato percorso, l’elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - b. Se nell’istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell’ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un’apposita riunione, da svolgersi prima dell’inizio delle operazioni di correzione della prova.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l’eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l’articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all’inizio di ciascuna giornata d’esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. La commissione d’esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell’utenza.

(Art. 21 Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

(Art. 22 Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
3. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - a. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - b. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
4. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
5. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse

discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

(Art. 24 Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

5. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e

la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

6. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
7. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo

(Art. 25 Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M.
3. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
4. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
5. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli

studenti della classe di riferimento.

6. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
7. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

La Nota 7116 del 02 aprile 2021 (Indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente) introduce, come anticipato dalla Nota DGOSV prot. 15598 del 2 settembre 2020, di trasmissione del D.M. 6 agosto 2020, n. 88, il Curriculum dello studente, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente.

Al Curriculum dello studente fa riferimento l'art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente".

Secondo quanto prescrive l'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, "al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. (...) Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

Pertanto nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio" (O.M.65/2022, art. 16, c. 6), in cui è incluso il Curriculum dello studente, e definisce le modalità di conduzione del colloquio (O.M. 65/2022, art. 16, c. 8), in cui "tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente" (O.M. 65/2022, art. 22, c. 1).

Per l'a.s. 2022/23 viene confermato il modello del Curriculum dello studente adottato con il D.M. 8 agosto 2020, n. 88, nelle more della definizione della Piattaforma digitale unica e dell'E-

portfolio orientativo personale delle competenze previsti dalle Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, in considerazione della quale potranno esserne disposte modifiche e implementazioni. Facendo seguito all'emanazione del D.M. 25 gennaio 2023, n. 11, recante, tra l'altro, l'individuazione delle modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, con la presente Nota si intendono riproporre sinteticamente le indicazioni operative di massima relative alla predisposizione, alla valorizzazione e al rilascio del Curriculum dello studente.

BREVE STORIA DEL LICEO BONGHI-ROSMINI

Dal 2012 il Liceo Bonghi e l'Istituto Magistrale Rosmini di Lucera si sono unificati, dando vita al nuovo Istituto di Istruzione Superiore "Bonghi-Rosmini". A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione della rete scolastica e in ottemperanza alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-20", che prevedono l'istituzione di un istituto puro, dal 1° settembre 2019 questa istituzione scolastica si denomina Liceo "Bonghi-Rosmini". Il polo liceale oggi propone un'offerta formativa ricca di opportunità relative alla scelta del proprio percorso culturale e umano: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane-opzione Economico-Sociale.

In particolare, l'Istituto Magistrale Rosmini inizia la sua storia nel 1952, anno in cui fu fondato. Dall'anno scolastico 1991/92, all'interno del Rosmini è partita la sperimentazione di un Istituto Magistrale quinquennale ad indirizzo pedagogico (ex art. 3 DPR 419/74), successivamente trasformata in sperimentazione di un Liceo Socio-psico-pedagogico (Brocca) a cui si sono aggiunte altre due sperimentazioni, quella del Liceo Linguistico (Brocca) e quella del Liceo delle Scienze Sociali. Gli indirizzi di studio sperimentali hanno raccolto l'eredità culturale del vecchio Istituto Magistrale, ma l'hanno rielaborata in funzione di una preparazione più ampia ed articolata rispetto all'orientamento universitario e alle nuove richieste del mercato del lavoro, particolarmente nel settore dei cosiddetti servizi alla persona, all'impresa, alla società. Rispetto al modello tradizionale, tutte e tre le sperimentazioni si sostanziano su basi decisamente innovative, accogliendo le acquisizioni della psicologia dello sviluppo, si fanno carico dei problemi connessi all'evoluzione degli allievi e tenendo conto dei condizionamenti sociali ne accolgono e valorizzano le differenze. Nell'anno scolastico 2010/2011, in ottemperanza al riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado, il Liceo Rosmini ha dato avvio a tre nuovi indirizzi di studio attualmente presenti: Liceo delle scienze umane, Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale e Liceo linguistico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Matteo CAPRA

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ NEL TRIENNIO
ITALIANO	Prof.ssa Marta Stella De Giovine	III-IV-V
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Lucia Schifone	III-IV-V
STORIA	Prof.ssa Concetta Vannella	IV-V
MATEMATICA	Prof.ssa Luisa Maria Ruta	IV-V
INGLESE	Prof.ssa Genoveffa Loredana Bizzarro	III, IV, V
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Marisa De Palma	III-IV-V
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Maria Teresa Pisante	III-IV-V
STORIA DELL'ARTE	Prof. Fabio Casiero	IV, V
RELIGIONE	Prof.ssa Antonietta Vespa	III, V
SOSTEGNO	Prof.ssa Fatima Fortunato	III, IV, V
EDUCAZIONE CIVICA	Prof. Francesco Di Pasqua	V
FISICA	Prof. Celeste Afferrante	V
FILOSOFIA	Prof.ssa Rossella Carafa	IV-V
LATINO	Prof.ssa Concetta Vannella	IV, V

RATIFICA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della V A, Indirizzo SCIENZE UMANE, del Liceo “Bonghi - Rosmini”, nella seduta svoltasi in presenza presso il plesso Bonghi, il giorno 09 maggio 2023, presieduta dal D.S. e verbalizzata dal Coordinatore, prof.ssa Lucia Schifone, alla presenza dei docenti sopra elencati, sulla base della Programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell’indirizzo, nell’ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli Esami di Stato, ratifica all’unanimità il presente documento per la Commissione d’Esame.

Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, capacità e competenze, raggiunti dalla classe al termine del corrente anno scolastico, i metodi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal Consiglio di classe, i percorsi interdisciplinari, quelli relativi all’insegnamento trasversale di Educazione Civica, i Percorsi per le Competenze trasversali e l’Orientamento.

Il presente documento, approvato all’unanimità, sarà affisso all’Albo del Liceo in data 16 Maggio 2023.

PROFILO E ANALISI DELLA CLASSE

La classe V A del Liceo delle Scienze Umane è costituita da 27 alunni, dei quali 6 ragazzi e 21 ragazze, provenienti da diversi contesti territoriali, nello specifico cinque sono gli alunni pendolari. L'alunna A. M., segue una programmazione ridotta semplificata con obiettivi minimi e adeguamento della tempistica in base alle esigenze e ai tempi di apprendimento, attraverso il supposto educativo-didattico della docente di sostegno per 9 ore settimanali.

La classe ha un profilo soddisfacente per quanto riguarda interesse, partecipazione e conoscenze acquisite. Gli allievi si sono dimostrati interessati ed attenti alle lezioni e sempre aperti al dialogo educativo. Anche se a volte vivaci, si sono dimostrati, comunque, educati, corretti e collaborativi sia con i docenti che all'interno del gruppo e ciò ha permesso di instaurare un clima sereno che ha contribuito alla condivisione del progetto educativo influenzando positivamente il progetto di crescita degli allievi. Questi ultimi infatti, nel corso degli anni hanno gradualmente maturato un atteggiamento più serio e responsabile nei confronti della vita scolastica e nel complesso hanno manifestato disponibilità ad una costruttiva relazione educativa. I docenti, nello svolgimento delle attività didattico-educative, hanno collaborato nello stabilire strategie comuni di intervento ed hanno mirato ad una formazione unitaria indirizzando gli allievi all'analisi critica, all'apprendimento non settoriale, nonché all'autonomia di giudizio e hanno privilegiato il momento del dialogo e l'apertura culturale interdisciplinare. Talvolta i tempi di lavoro e di apprendimento sono risultati faticosi a causa della numerosità delle discipline e della complessità degli argomenti trattati. Gli allievi, tuttavia, hanno risposto, complessivamente, in modo positivo agli stimoli ricevuti.

Sul piano didattico pur nell'individualità di ciascuno alunno, è possibile considerare nella classe tre fasce di livello. Alla prima fascia appartengono pochi alunni che hanno presentato ottime capacità di analisi, sintesi e critica, hanno mostrato costante livello di attenzione e di concentrazione e possiedono un metodo di studio e organizzazione dei dati conoscitivi adeguato alle capacità, e sono pervenute ad un grado di preparazione di sintesi di ottimo livello. Alla seconda fascia appartengono la gran parte degli alunni che possiedono una buona preparazione di base, adeguate capacità espositive, un metodo di studio funzionale, impegno e partecipazione costanti. Alla terza fascia appartengono pochi alunni che, hanno conseguito risultati discreti in alcune discipline in virtù dell'interesse e delle loro naturali inclinazioni, meno positivi in altre, a volte per un impegno non adeguato, ma anche a causa di fragilità dovute a carenze espressive. La frequenza scolastica è stata regolare per tutti gli alunni.

Le famiglie sono state convocate per i colloqui pomeridiani nei mesi di dicembre e di marzo. Inoltre, i docenti hanno incontrato i genitori nelle rispettive nelle ore previste per il ricevimento settimanale. La docente coordinatrice di classe è stata in costante contatto con le famiglie, per monitorare l'andamento didattico-disciplinare degli allievi.

PECUP (Profilo educativo culturale e professionale in uscita) del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ORARIO SETTIMANALE (QUINTO ANNO)

MATERIE	Ore di lezione
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua e cultura latina	2
Storia	2
Scienze Umane	5
Filosofia	3
Matematica	2
Fisica	2
Scienze Naturali	2
Inglese	3
Storia dell'arte	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale	30

Il corso è finalizzato al conseguimento di una formazione culturale con caratteristiche di generalità e di ampiezza tali da rispondere alle nuove richieste del mercato del lavoro. È prevista l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e progettuali per la gestione dei processi educativi ed interpersonali, funzionali sia nel campo dell'insegnamento che nel campo delle attività rivolte al sociale.

L'indirizzo assicura un quadro liceale arricchito dalla presenza di una lingua straniera e da discipline antro-socio-psico-pedagogiche specifiche nonché scientifiche, che mirano ad un processo di elevazione di conoscenze e capacità critiche.

FINALITÀ

Il sistema educativo di istruzione e formazione dell'istituto Bonghi-Rosmini, indirizzo Scienze Umane, è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

L'indirizzo delle Scienze Umane considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e cittadinanza. Si propone anche di formare menti aperte e critiche che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprendere i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando i saperi e i valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

OBIETTIVI GENERALI (educativi e formativi)

Capacità trasversali: relazionali, comportamentali e cognitive

In relazione al quadro sopra delineato, la classe si è distinta per la correttezza nei rapporti interpersonali; ciò ha permesso l'acquisizione di un buon interscambio relazionale con conseguente crescita sul piano comportamentale e con reciproco aiuto sul piano cognitivo.

Sulla base degli interventi effettuati la classe, nel suo complesso, ha quindi sviluppato:

un adeguato livello di maturazione e di crescita culturale in maniera abbastanza motivata e consapevole, con un sistema di conoscenze di discreto livello;

- a. una discreta capacità di operare attivamente e in maniera serena all'interno della classe, nel pieno rispetto delle singole individualità;
- b. interessi diversi e coinvolgimenti personali;
- c. un più elevato grado di socializzazione e partecipazione;
- d. una buona conoscenza di sé, intesa come riflessione sulle proprie competenze e aspirazioni, in modo da poter effettuare scelte consapevoli.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Sulla base delle finalità educative, stabilite a livello collegiale nella programmazione d'Istituto, miranti allo "sviluppo della personalità di ogni singolo alunno, attraverso un processo di elevazione del livello delle conoscenze e delle capacità critiche, per un orientamento consapevole e responsabile nella realtà sociale", gli obiettivi generali di indirizzo sono stati rivolti a:

- ✓ fornire una solida preparazione culturale;
- ✓ sviluppare una metodologia autonoma, funzionale, consapevole e critica;
- ✓ promuovere lo sviluppo delle abilità mentali propedeutiche al proseguimento degli studi sia in ambito umanistico-linguistico che scientifico - tecnologico;
- ✓ approfondire il senso storico e sociale ed affinare il gusto estetico;
- ✓ sviluppare il senso della ricerca attraverso il dialogo e il confronto;
- ✓ favorire la crescita umana oltre che culturale curando gli aspetti relazionali con la realtà esterna.

OBIETTIVI SPECIFICI DEI VARI AMBITI DISCIPLINARI

Gli obiettivi specifici essenziali riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità sono stati raggiunti da tutti gli allievi sia pure in forma differenziata. Per le singole discipline si rimanda ai Programmi e alle Relazioni dei docenti a disposizione della Commissione.

Area linguistico – espressiva

- ✓ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- ✓ Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione, ricchezza del lessico, anche letterario e

specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- ✓ Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- ✓ Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ✓ Aver acquisito, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti tendenzialmente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ✓ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.
- ✓ Comprendere e saper utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica.
- ✓ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-sociale

- ✓ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ✓ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ✓ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ✓ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area Logico-Matematica e Scientifica

- ✓ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ✓ Individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.
- ✓ Usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
- ✓ Comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ✓ Esplorare situazioni problematiche.

- ✓ Porsi e risolvere problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali.
- ✓ Applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.
- ✓ Facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.
- ✓ Condurre l'allievo ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- ✓ Rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La programmazione di ogni disciplina è risultata necessariamente uniformata negli obiettivi cognitivi intesi nelle loro linee generali; i docenti si sono attenuti, infatti, alle indicazioni ministeriali riguardanti gli Esami di Stato, che prevedono tre livelli su cui incentrare l'attività didattica: 1) Conoscenze 2) Capacità 3) Competenze.

Rispettando l'indirizzo programmatico di questo liceo, i docenti hanno incentrato l'attività didattica sul potenziamento e lo sviluppo dei seguenti obiettivi cognitivi trasversali, distinguendo obiettivi minimi e massimi. Per gli obiettivi cognitivi specifici si rimanda alle Relazioni dei singoli docenti a disposizione della Commissione.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- ✓ Conoscere i contenuti essenziali delle discipline
- ✓ Conoscere tecniche e procedure
- ✓ Comprendere e analizzare contenuti di studio

Capacità

- ✓ Esporre contenuti di studio in modo chiaro, consequenziale e pertinente allo scopo
- ✓ Confrontare
- ✓ Contestualizzare

Competenze

- ✓ Applicare conoscenze e procedure in nuovi contesti
- ✓ Utilizzare le lingue in situazioni diverse
- ✓ Produrre testi orali e scritti
- ✓ Sintetizzare conoscenze acquisite

OBIETTIVI MASSIMI

- ✓ Possedere conoscenze complete e approfondite di concetti, principi, teorie, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.
- ✓ Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti".

- ✓ Acquisire il linguaggio specifico di ciascuna disciplina.
- ✓ Costruire percorsi di studio su temi.
- ✓ Rielaborare contenuti di studio in forma originale.
- ✓ Stabilire relazioni e intrecci tra le discipline.
- ✓ Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti, collegamenti disciplinari e interdisciplinari) e/o più soggetti e si debba assumere una decisione.
- ✓ Possedere autonomia di giudizio e capacità critica.

In conclusione, competenze ed abilità sono state raggiunte in maniera differenziata a seconda delle individuali predisposizioni e del personale impegno. Alcuni alunni hanno sviluppato in maniera soddisfacente la capacità di intraprendere percorsi autonomi di approfondimento, altre presentano un metodo di studio ancora tendenzialmente mnemonico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- ✓ orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- ✓ padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- ✓ comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi;
- ✓ formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- ✓ sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Con l'intenzione di porre sempre al centro del rapporto scolastico la persona dello studente e la sua formazione culturale e umana, i Docenti del Consiglio di Classe hanno adottato le seguenti metodologie:

- ✓ lezione frontale, soprattutto per fornire informazioni, conoscenze propedeutiche, istruzioni di lavoro, in apertura e in chiusura delle unità didattiche;
- ✓ lezione dialogica, per coinvolgere gli alunni alla partecipazione interattiva;
- ✓ recupero e approfondimento curricolare;
- ✓ lezioni multimediali per le discipline che dispongono di materiale adeguato;
- ✓ attività di laboratorio;
- ✓ lettura guidata dei testi scelti;
- ✓ lettura personale e diretta dei testi proposti;
- ✓ traduzioni;
- ✓ esercitazioni guidate;
- ✓ discussione guidata su alcune problematiche sociali attuali;
- ✓ materiale iconografico

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI UTILIZZATI

- ✓ Manuali e testi adottati per le diverse discipline;

- ✓ Appunti e schede predisposte dai docenti;
- ✓ Fotocopie e dispense;
- ✓ Mezzi audiovisivi: lavagna luminosa e videoproiettore;
- ✓ Laboratori
- ✓ Attrezzature e impianti sportivi
- ✓ Rete Internet
- ✓ Calcolatrice scientifica
- ✓ Dizionari
- ✓ Conferenze

CONTENUTI DISCIPLINARI

I docenti hanno approntato per tempo i programmi con i contenuti disciplinari svolti durante l'anno scolastico, che sono allegati al presente documento.

SPAZI

- ✓ Aula;
- ✓ Palestra;
- ✓ Laboratorio di fisica e scienze;
- ✓ Laboratorio di informatica;
- ✓ Laboratorio linguistico;
- ✓ Aula magna.

TEMPI

- ✓ Modalità di distribuzione del tempo scuola: due Quadrimestri;
- ✓ Recupero in itinere durante le ore curriculari ove si è reso necessario.

VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Finalità
<ul style="list-style-type: none"> • funzione diagnostica, poiché fornisce le informazioni sui progressi compiuti dagli studenti e aiuta il docente ad adottare strategie di intervento appropriate ai risultati emersi; • funzione di giudizio, rispetto alla validità del corso di studi ed alle metodologie utilizzate dall'insegnante; • funzione di predizione e di orientamento, rispetto alle future scelte scolastiche degli allievi; • funzione di giudizio conclusivo, in rapporto agli apprendimenti sviluppati all'interno di un ciclo o corso di studi.
Oggetto
<ul style="list-style-type: none"> • percentuale delle prove positive rispetto a tutte quelle effettuate; • media di tutti i voti attribuiti; • impegno e interesse; • partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;

- apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- comportamento, rispetto delle Istituzioni.

Tipologie

- Le valutazioni di fine anno scolastico sono state determinate da:
- colloqui orali;
- prove scritte;
- prove strutturate e semi-strutturate (quesiti a risposta aperta o breve, scelta multipla, V-F);
- lavori individuali e di gruppo;
- esercitazioni alla lavagna;
- attività di laboratorio;
- relazioni e descrizioni di attività svolte;
- prestazioni autentiche (prove di realtà);
- prove parallele;
- presentazioni PPT, Google, ecc.

Criteri

- Il docente si assume l'impegno di chiarire agli studenti i criteri della valutazione.
- La valutazione delle singole prove è espressa in voti.
- Essa sta ad indicare il livello di conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli alunni.
- Al fine di rendere più omogenea l'attribuzione di giudizi e votazioni si tengono presenti griglie oggettive di valutazione.

Tempi

- I docenti hanno preso l'impegno di far prendere visione delle prove scritte agli alunni in tempi rapidi e comunque utili ad un feed-back positivo.

PROVE SIMULATE

A partire dal presente anno scolastico, dopo due anni di pandemia che hanno condizionato in maniera inequivocabile anche lo svolgimento degli Esami di Stato, il Ministero ha deciso di ripristinare le prove scritte. La prima prova di Italiano è uguale per tutti gli Indirizzi di studio e le tracce saranno redatte e fornite dal Ministero il giorno stesso dell'Esame. Per quanto riguarda la Seconda Prova invece, essa si differenzia in base ai corsi di studio dei vari Istituti. Per quanto riguarda il Liceo delle Scienze Umane, il secondo scritto sarà incentrato su una prova di Scienze Umane.

Al momento della stesura di tale Documento si comunica che sono state svolte le simulazioni della **prima** e della **seconda prova** dell'Esame di Stato e le **prove Invalsi**.

SIMULAZIONE Prima Prova (Italiano): 7 marzo 2023, durata 5h

SIMULAZIONE Seconda Prova (Scienze Umane): 18 aprile 2023, durata 5h

Si fa presente che gli studenti hanno svolto durante l'intero anno scolastico esercitazioni e prove nel rispetto dei criteri ministeriali e delle varie tipologie perché arrivassero preparati all'Esame di Stato. Si allegano in calce al presente Documento la traccia della simulazione della seconda prova, predisposta dalla prof.ssa Lucia Schifone e le griglie di valutazione delle prove scritte adottate dal Dipartimento di Italiano e di Scienze Umane.

SVOLGIMENTO DELL' ESAME PER CANDIDATI CON PEI

Nella classe 5^a ASU è presente una alunna per il quale è stato predisposto e realizzato una programmazione educativa/didattica individualizzata (PEI).

L'alunna sarà ammessa a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione secondo quanto disposto dall'art. 3 dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

Lo studente per tutto il corso di studi ha seguito una programmazione personalizzata, riconducibile ai programmi ministeriali, finalizzata al rilasciato del Diploma.

L'esame sarà svolto in presenza, attraverso prove equipollenti in coerenza con quanto previsto dal Piano Educativo individualizzato (PEI).

Nello svolgimento della prova d'esame l'alunna necessita del supporto del docente specializzato.

Al presente documento si allega una Relazione finale sull'alunna riservata alla Commissione.

METODOLOGIA CLIL

Per quanto riguarda l'insegnamento di una DNL (Disciplina non Linguistica) veicolata in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, tenuto conto che all' interno del Consiglio di classe non sono stati individuati docenti con una specifica formazione CLIL, il Consiglio si è avvalso della collaborazione tra la docente di Storia dell'Arte, prof. Fabio Casiero e la docente di Inglese, prof.ssa Genoveffa Bizzarro, che hanno trattato in parallelo gli stessi argomenti, ovvero:

- ✓ Pablo Picasso, Guernica
- ✓ Vincent Van Gogh, Notte stellata

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 45 del 09/03/23.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per l'attribuzione del voto finale e del credito formativo si è fatto riferimento alla Griglia di Valutazione Finale (in Allegato) e alla Tabella A del Credito Scolastico allegata al DL n. 62/2017 definite nel PTOF d'Istituto

CREDITO SCOLASTICO - Tabella A del DL n. 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito scolastico (Punti)		
	3 ^a anno	4 ^a anno	5 ^a anno
M < 6	-	-	7-8

$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Viene riportata in allegato la tabella sintetica dei crediti formativi degli alunni per il 3[^] anno e 4[^] anno.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Sono stati progettati percorsi e aree interdisciplinari dall'inizio dell'A.S., che hanno previsto un lavoro in team da parte del Consiglio di Classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti tra le diverse discipline, di stabilire relazioni, confronti, e trattazioni pluridisciplinari, analisi valutative ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Sogno	<i>Tutte le discipline</i>
Tempo	<i>Tutte le discipline</i>
Diversità	<i>Tutte le discipline</i>
Numero	<i>Tutte le discipline</i>

Natura	<i>Tutte le discipline</i>
--------	----------------------------

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'art. 4 del D.M. prevede misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio da parte del MI destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022).

Nel nostro Liceo, relativamente al quinto anno, è stato deciso di trattare i seguenti argomenti in conformità con le Linee Guida nazionali, inseriti nel quadro orario che compare nella tabella:

PRIMO QUADRIMESTRE: UMANITA' ED UMANESIMO.DIGNITA' E DIRITTI UMANI	
SCIENZE UMANE: 3 h	La libertà nella costruzione dell'identità Plusmaterno e politiche sociali
INGLESE: 3 h	Excursus sui diritti umani
FILOSOFIA: 3 h	Umanità e umanesimo. Dignità e diritti umani
ITALIANO: 3 h	La giornata della memoria
ARTE: 3 h	I diritti umani nell'arte
RELIGIONE: 2 h	La dottrina sociale della Chiesa I principi fondamentali alla base dell'insegnamento della Chiesa

	La fratellanza tra i popoli
SECONDO QUADRIMESTRE: ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	
ITALIANO: 3 h	ONU e le altre Organizzazioni Internazionali
STORIA: 5 h	<p>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ruolo e funzione degli organismi internazionali -Ruolo e funzioni degli organismi europei -La Costituzione italiana e l'organizzazione dello Stato italiano <p>Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano -Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano - Il concetto di razza ed il suo superamento
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA: 6 h	<p>La Costituzione: i principi fondamentali (artt. 1-11)</p> <p>Dallo Statuto albertino alla Costituzione</p>
MATEMATICA: 2 h	Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici
TOT: 33 ore	

In allegato la Relazione del Tutor di Educazione Civica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di Bilancio per il 2019)", articolo 1, comma 784 e seguenti, si è stabilita la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (per semplicità indicati con l'acronimo PCTO), con una rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

L'obbligatorietà dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si fonda su alcuni obiettivi ben definiti:

- ✓ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente
- ✓ integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro
- ✓ offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- ✓ favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Pertanto, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, rappresentano un'opportunità per:

- ✓ imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo;
- ✓ organizzarsi in termini di tempo e lavoro da svolgere;
- ✓ venire a contatto con i meccanismi e le norme che regolano la vita aziendale di enti pubblici e privati, associazioni di categoria, associazioni e attività professionali, ecc;
- ✓ individuare gli aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi, capire come affrontarli e risolverli;
- ✓ mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola;
- ✓ apprendere nuove competenze con metodologie diverse da quelle delle lezioni scolastiche;
- ✓ acquisire prime esperienze professionali spendibili nel futuro inserimento lavorativo;
- ✓ acquisire nuovi interessi professionali

Si allega in calce al presente Documento la relazione predisposta dal Tutor interno, la prof.ssa Lucia Schifone che espone nel dettaglio il progetto seguito dagli allievi nel triennio.

In sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite, il Consiglio di Classe procederà per ciascun allievo alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze che avranno ricadute sull'assegnazione del voto di comportamento e per l'attribuzione del Credito Scolastico. Tutti gli atti saranno inseriti nei fascicoli personali degli alunni a disposizione della Commissione d'esame.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività progettuali e formative del nostro Istituto:

- ✓ Viaggio di istruzione in Grecia dal 26 aprile al 1 maggio.
- ✓ Giornata della memoria
- ✓ Potenziamento classi quinte
- ✓ Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- ✓ Partecipazione Festival Filosofico Benevento
- ✓ Uscita didattica Uscita didattica presso IX Circolo Didattico Montessori-Manzoni di Foggia
- ✓ Partecipazione al seminario "Diritti umani e condizione femminili in Iran"

VIAGGIO D'ISTRUZIONE CLASSI QUINTE

Al viaggio d'istruzione in Grecia, hanno partecipato 20 ragazzi della classe V ASU accompagnati dalle docenti prof.ssa Concetta Vannella e prof.ssa Concetta Granata.

Gli obiettivi e le finalità di tale viaggio sono sintetizzati di seguito:

- ✓ ampliare e approfondire conoscenze storiche, artistiche e letterarie acquisite durante il percorso scolastico;
- ✓ favorire la socializzazione e la condivisione all'interno e tra le classi quale degna conclusione di un percorso formativo che sta per ultimarsi;
- ✓ promuovere senso di responsabilità e rispetto per il patrimonio storico, artistico e letterario.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il Progetto di Orientamento in uscita ruota intorno a due aree principali:

- ✓ curare quella dimensione psicologica-evolutiva, legata alla crescita dello studente e al formarsi della sua identità personale e professionale che si incentra sulle classiche questioni del chi sono e del cosa farò da grande;
- ✓ far prendere coscienza ai ragazzi delle problematiche economico-sociali legate ai rapidi e ineliminabili mutamenti a cui tutti stiamo assistendo, in relazione alle possibili scelte future.

La finalità è quella di offrire ai ragazzi degli strumenti affinché essi siano in grado di costruire un loro "progetto personale di scelta" e dispongano di quelle informazioni e di quelle abilità

attraverso le quali orientare sé stessi, attraverso incontri specifici che hanno il fine di aiutare gli studenti ad affrontare quei problemi di incertezza della scelta e di progettazione del proprio futuro, spesso connotati da rischi di demotivazione e di dipendenza dall'esterno.

Obiettivi

1. Fornire ai ragazzi degli strumenti informativi per sostenere il loro progetto di scelta;
2. Far maturare negli studenti la consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini;
3. Far acquisire e/o approfondire informazioni relative alle diverse proposte formative per compiere scelte consapevoli.
 - 13/10/2022 Orienta Puglia Salone dello studente Foggia
 - 24/01/2023 Orientamento UNIFG Università di Foggia;
 - 07/02/2023 Aeronautica militare 32 ° stormo Amendola Foggia
 - 18/02/2023 Progetto Orientamento e futuro (in allegato descrizione del progetto)

RIEPILOGO ALLEGATI

Fanno parte del presente documento i seguenti allegati:

- Allegato 1: Elenco candidati
- Allegato 2: Tabella crediti terzo e quarto anno
- Allegato 3: Griglia di valutazione finale dell'Istituto
- Allegato 4: Griglia di valutazione prova orale
- Allegato 5: Griglia di valutazione della prima prova
- Allegato 6: Griglia di valutazione della seconda prova
- Allegato 7: Tracce simulazione prima prova
- Allegato 8: Traccia simulazione seconda prova
- Allegato 9: Relazione Tutor P.C.T.O.
- Allegato 10: Relazione Tutor Educazione Civica
- Allegato 11: Programmi finali
- Allegato 12: Relazioni finali
- Allegato 13: Percorsi interdisciplinari
- Allegato 14: Descrizione Progetto Orientamento e Futuro
- Relazioni di alunni con BES (sezione riservata del Documento).

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- Piano triennale dell'offerta formativa
- Programmazioni dipartimentali
- Fascicoli personali degli alunni
- Verbali consigli di classe e scrutini
- Materiali utili

Il Consiglio di Classe della V A Scienze Umane ha formulato e ha deliberato, all'unanimità, di approvare il presente documento sul percorso formativo compiuto dalla classe nell'anno

scolastico 2022/2023. Tutti i docenti si dichiarano firmatari del documento, così come si evince dal verbale del Consiglio di Classe effettuato in data 09 maggio 2023.

Tale documento è affisso all'Albo in data 16/05/2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof. Matteo Capra)

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Ruta Luisa Maria	Matematica	
De Palma Marisa	Scienze Naturali	
Casiero Fabio	Storia dell'Arte	
Antonietta Vespa	Religione	
Schifone Lucia	Scienze Umane	
Fatima Fortunato	Sostegno	
Carafa Rossella	Filosofia	
De Giovine Marta Stella	Italiano	
Afferrante Celeste	Fisica	
Pisante Maria Teresa	Scienze Motorie	
Di Pasqua Francesco	Educazione Civica	
Vannella Concetta	Latino e Storia	
Bizzarro Genoveffa Loredana	Inglese	

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 2-8
CURRICULUM DELLO STUDENTE	pag. 8
BREVE STORIA DEL LICEO	pag. 9
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 10
RATIFICA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO	pag. 11
PROFILO E ANALISI DELLA CLASSE	pag. 12
PECUP SCIENZE UMANE	pag. 13
OBIETTIVI METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI	pag. 14-17
CONTENUTI DISCIPLINARI	pag. 18
SPAZI E TEMPI	pag. 18
VERIFICHE E VALUTAZIONE APPRENDIMENTI	pag. 18-19
PROVE SIMULATE	pag. 19
SVOLGIMENTO DELL' ESAME PER CANDIDATI CON PEI E PDP	pag. 20
METODOLOGIA CLIL	pag. 21
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE	pag. 21-22
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 23
EDUCAZIONE CIVICA	pag. 24-25
P.C.T.O	pag. 26
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 27

VIAGGIO D'ISTRUZIONE	pag. 27
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA	pag. 27
RIEPILOGO ALLEGATI	pag. 28
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 28
FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 29